

SCHEDA INFORMATIVA

Versamenti alla cassa pensioni e prelievo di capitale: cosa significa il termine di tre anni?

1. Di cosa si tratta?

Con un riscatto nella previdenza professionale (2° pilastro) è possibile colmare le lacune previdenziali e migliorare le future prestazioni di vecchiaia. Di norma, tali riscatti possono essere dedotti dal reddito imponibile.

La legge prevede tuttavia un termine di tre anni:

Se entro tre anni da un riscatto viene prelevata una prestazione in capitale dalla previdenza professionale (2° pilastro), l'autorità fiscale può negare, in tutto o in parte, la deducibilità fiscale del riscatto oppure correggerla a posteriori.

Questa norma non riguarda solo le casse pensioni, ma l'intera previdenza professionale (2° pilastro), quindi anche le prestazioni di libero passaggio presso una fondazione di libero passaggio.

2. Per chi è importante questa norma?

Il termine di tre anni è rilevante per le persone

- che negli ultimi anni hanno effettuato riscatti in una cassa pensioni o in una fondazione collettiva e
- che ora desiderano percepire una prestazione in capitale dalla previdenza professionale, ad esempio:
- prelievo in capitale al raggiungimento dell'età di riferimento,
- pagamento in contanti in caso di trasferimento all'estero,
- pagamento in contanti all'avvio di un'attività lavorativa autonoma,
- prestazione in capitale da un conto di libero passaggio.

Importante:

la prassi fiscale considera la situazione previdenziale nel suo complesso, tenendo conto di tutti gli enti del 2° pilastro. Dal punto di vista fiscale, quindi, non ha alcuna rilevanza se il riscatto è stato effettuato presso una cassa pensioni e la prestazione in capitale viene successivamente erogata da una fondazione di libero passaggio (ad es. HBL Freizügigkeitsstiftung).

3. Cosa succede se prelevo il capitale entro 3 anni?

Se entro tre anni da un riscatto viene prelevata una prestazione in capitale dal 2° pilastro, l'autorità fiscale può:

- non ammettere la precedente deduzione per il riscatto oppure
- correggere a posteriori una deduzione già concessa nell'ambito di una procedura di recupero d'imposta.

Ciò significa che:

- il riscatto sarà (parzialmente) soggetto a tassazione,
- inoltre possono essere applicati interessi di mora,
- la prestazione in capitale stessa continua ad essere tassata

separatamente secondo le disposizioni applicabili alle prestazioni di capitale derivanti dalla previdenza; la «sanzione» consiste nel venir meno della deduzione fiscale relativa al riscatto.

Queste conseguenze riguardano la situazione fiscale della persona assicurata, non la fondazione.

4. Ruolo della HBL Fondazione di libero passaggio

La HBL Fondazione di libero passaggio:

- versa le prestazioni di libero passaggio secondo le disposizioni della Legge sul libero passaggio (LFLP) e del Regolamento di libero passaggio;
- di norma non è in grado di conoscere tutti i riscatti effettuati in precedenza dal titolare della previdenza presso altri istituti di previdenza;
- non può quindi verificare in modo esaustivo se un prelievo di capitale comporti, nel singolo caso, una violazione del termine di tre anni.

La nostra procedura:

- possiamo richiamare la Sua attenzione sul termine di tre anni in occasione del versamento;
- se necessario, possiamo chiederLe di confermare di essere a conoscenza delle conseguenze fiscali di un prelievo in capitale entro il termine di tre anni;
- rimaniamo tuttavia tenuti, in linea di principio, a versare le prestazioni di libero passaggio consentite dalla legge, anche se ciò può comportare conseguenze fiscali.

La responsabilità del rispetto e dell'osservanza delle disposizioni fiscali spetta in ultima istanza a Lei in qualità di titolare della previdenza.

5. Cosa dovrebbe fare concretamente?

Se negli ultimi anni avete effettuato un riscatto nel 2° pilastro e state pianificando un prelievo in capitale (ad es. prelievo della prestazione di libero passaggio), Le consigliamo di:

1. Farsi un quadro della situazione
Verifichi la Sua situazione previdenziale (ultimi riscatti, attestati previdenziali, conti di libero passaggio).

2. Verificare gli intervalli di tempo
Annoti la data di eventuali riscatti e dei prelievi di capitale previsti (ad es. presso la HBL Fondazione di libero passaggio).

3. Richiedere una consulenza fiscale

Chieda al Suo consulente fiscale o direttamente all'autorità fiscale competente di chiarire quali conseguenze fiscali avrebbe un prelievo di capitale entro o al di fuori del termine di tre anni.

4. Se necessario, differire il prelievo

Se vantaggioso dal punto di vista fiscale, può essere opportuno pianificare un prelievo in capitale dopo la scadenza del termine di tre anni.

6. Distinzione rispetto al pilastro 3a

La regola dei tre anni si riferisce ai riscatti nella previdenza professionale del 2° pilastro (cashe pensioni, fondazioni collettive, istituti di libero passaggio).

I contributi versati nella previdenza individuale vincolata del 3° pilastro sono soggetti ad altre norme fiscali. Se dispone contemporaneamente di averi nel pilastro 3a o desiderate percepire prestazioni dal pilastro 3a, Le consigliamo di rivolgersi a un consulente fiscale per valutare correttamente le conseguenze fiscali complessive.

7. In caso di domande

Per qualsiasi domanda relativa al prodotto previdenziale o alle procedure della HBL Fondazione di libero passaggio, l'unità organizzativa Previdenza e pianificazione finanziaria della Hypothekbank Lenzburg AG è a Sua disposizione.

Si prega di notare:

La HBL Fondazione di libero passaggio e la Hypothekbank Lenzburg AG non sono autorizzate a fornire consulenza fiscale individuale. Per informazioni fiscali vincolanti, La preghiamo di rivolgersi al proprio consulente fiscale o all'autorità fiscale competente.